

**SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA**

PER AZIONI - SEDE IN FIRENZE  
DIREZIONE GENERALE IN ROMA  
CAPITALE L. 3.600.000.000 INTERAMENTE VERSATO

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - FIRENZE



LUCCA - Firenze, 21 Maggio 1954  
Via Anselmi, 3

Spett/le  
ENTE PROVINCIALE DEL  
TURISMO  
p. Guidiccioni = L U C C A

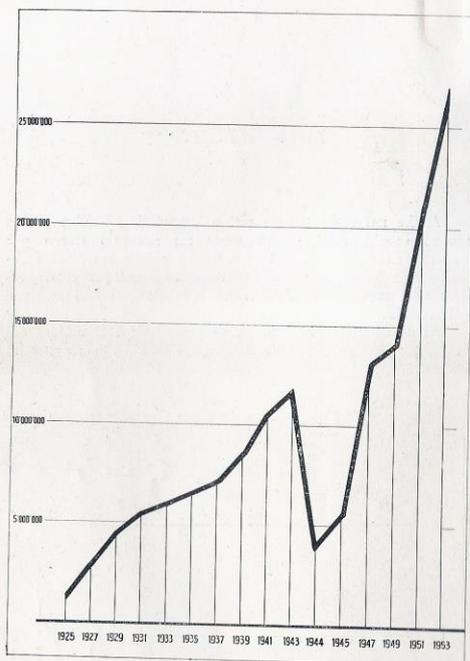
Allegato alla presente abbiamo il piacere di rimettere un opuscolo illustrato, relativo all'attività svolta dalla Ns/ Società dall'epoca della fondazione ed oggi, per lo sviluppo del servizio telefonico nella zona di Ns/ concessione (Lazio, Liguria, Toscana e Sardegna).

Con i più distinti saluti.

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA  
AGENZIA DI LUCCA

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the representative of the Lucca office.

INDIRIZZO TELEGRAFICO "TETI", - TELEF. 0.50



### *Sviluppo traffico interurbano*

Il diagramma si riferisce soltanto al traffico interurbano gestito dalla Società e quindi non tiene conto di quello di esclusiva competenza dell'Azienda di Stato.

Il numero delle unità di conversazione ha avuto un incremento del 2.160 %, essendo passato da 1.201.622 nel 1925 a 27.303.777 nel 1953.

Le caratteristiche principali del traffico interurbano, espone nel prospetto a lato, dimostrano il notevole perfezionamento degli impianti e dell'organizzazione del servizio.

## SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA

*Concessionaria del servizio telefonico  
per il Lazio, la Toscana, la Liguria e la Sardegna*



ARTE DELLA STAMPA - ROMA

Costituita nel 1924 con il capitale iniziale di Lire 100.000, diviso in azioni da Lire 500 cadauna.

All'inizio della gestione gli abbonati della TETI erano 37.105 per la massima parte distribuiti nelle città di Roma, Firenze e Genova. I Comuni allora collegati erano circa 330 (su un totale di 1.127) e le conversazioni interurbane del 1925 ammontarono a 1.201.622.

Al 31 dicembre 1953 gli abbonati erano saliti a 414.337, con un aumento percentuale del 1.030 %; tutti i Comuni della zona erano collegati telefonicamente ed inoltre erano servite col telefono anche 1.200 frazioni. Le unità di conversazioni interurbane del 1953 ammontarono a 27.303.777 con un aumento percentuale del 2.160 % rispetto al 1925.

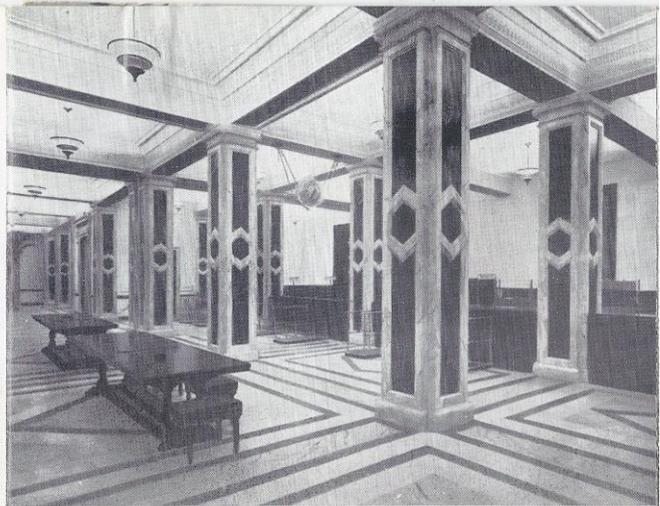
Le reti urbane ed interurbane ebbero nel periodo in esame rispettivamente un incremento del 1.600 % e del 1.900 %, essendo passate da Km./cp 42.800 a Km./cp 731.209 e da Km./cto 7.600 a Km./cto 113.163.

Per provvedere agli imponenti mezzi richiesti da così notevole sviluppo dei propri impianti e della relativa organizzazione dei servizi, la Società ha gradualmente aumentato il proprio capitale azionario ed ha stipulato congrue operazioni finanziarie a lungo ed a medio termine. La storia del capitale azionario della TETI si riassume nelle seguenti cifre:

Costituzione L.	100.000 azioni da L. 500
1925	» 75.000.000 » » » 500
1930	» 100.000.000 » » » 500
1933	» 200.000.000 » » » 500
1938	» 250.000.000 » » » 500 gratis 2 × 8
1938	» 275.000.000 » » » 500
1939	» 289.000.000 » » » 500 per incorporaz.
1941	» 294.500.000 » » » 500 gratis 1 × 50
1941	» 300.000.000 » » » 500
1947	» 420.000.000 » » » 700 gratis
1947	» 600.000.000 » » » 1.000 vers. L. 300 p. az.
1948	» 1.200.000.000 » » » 2.000 gratis
1948	» 1.800.000.000 » » » 3.000 gratis
1949	» 2.400.000.000 » » » 4.000 e. versamento
1949	» 3.600.000.000 » » » 4.000 gratis 1 × 2
1950	» 3.600.000.000 » » » 2.000 cambio taglii az.
1950	» 5.400.000.000 » » » 2.000 gratis 1 × 2
1950	» 6.750.000.000 » » » 2.500 con versamento
1950	» 9.000.000.000 » » » 2.500 gratis 1 × 3
1953	» 10.800.000.000 » » » 3.000 con versamento
1953	» 12.960.000.000 » » » 3.000 gratis 1 × 5

Nel 1949 la TETI emise un prestito obbligazionario di Lire 2 miliardi, diviso in 2.000.000 di obbligazioni chirografarie da 1.000 Lire cadauna, fruttanti l'interesse del 6 % annuo; in dipendenza delle quote annuali di ammortamento il prestito in parola, alla data del 31 dicembre 1953, era ridotto a Lire 1.840.600.000.

Il capitale azionario è stato normalmente remunerato con un dividendo del 7 %, fatta eccezione degli anni dal 1944 al 1947 durante i quali, per effetto della situazione particolare



Salone per il pubblico.

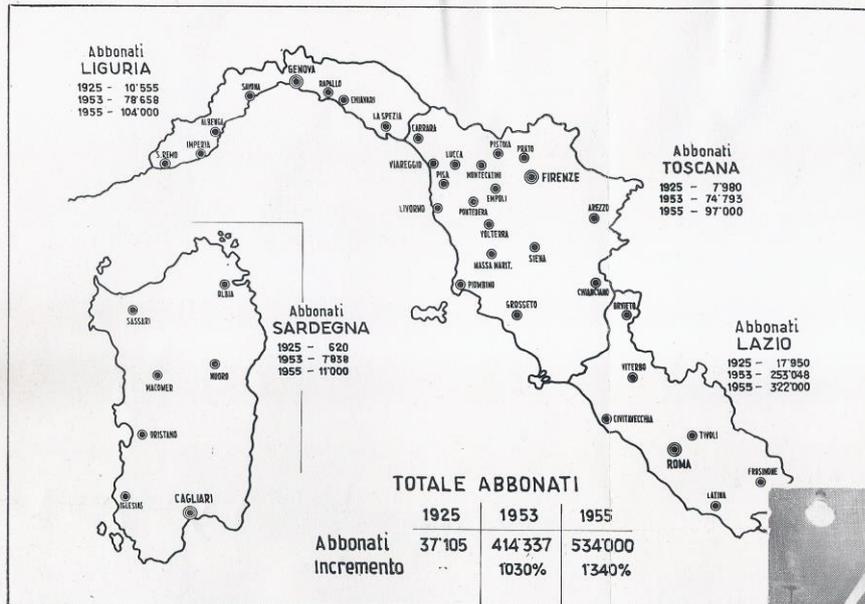
## Sede della Direzione Regionale del Lazio

conseguente al periodo bellico, le Società concessionarie telefoniche non distribuirono dividendo.

L'assemblea del 13 aprile 1954 ha deliberato un ulteriore aumento del capitale da L. 12.960.000.000 a L. 16.200.000.000, di cui Lire 1.800.000.000 a titolo gratuito con parziale utilizzo dei fondi di rivalutazione monetaria.

Si forniscono di seguito i principali dati del bilancio al 31 dicembre 1953 (in milioni di lire):

ATTIVO	PASSIVO
Impianti . . . . . 60.377	Capitale . . . . . 12.960
Scorte . . . . . 409	Fondi di riserva legale, speciale, ecc. . . . . 1.912
Disponibilità e crediti . . . . . 3.846	Fondo di conguaglio monetario . . . . . 4.392
Spese da ammortizzare . . . . . 259	Fondo di ammortamento e rinnovamento impianti . . . . . 24.224
	Fondo liquidazione personale . . . . . 2.849
	Mutui e obbligazioni . . . . . 4.254
	Debiti diversi e conti fondi vari . . . . . 13.310
	Utili . . . . . 990
TOTALE . . . . . 64.891	TOTALE . . . . . 64.891



### Zona territoriale della concessione

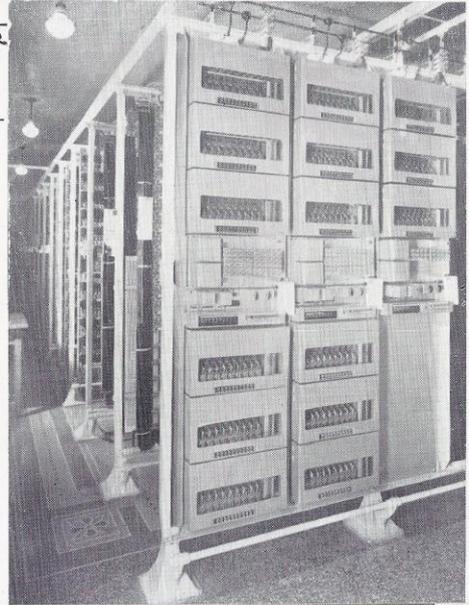
La zona territoriale della concessione TETI comprende il Lazio, la Toscana, la Liguria e la Sardegna.

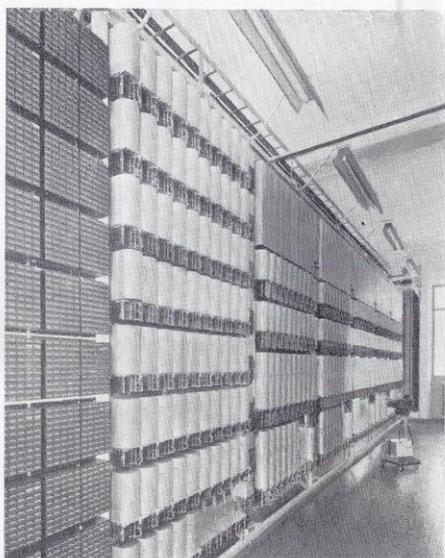
Nella cartina sono indicate le città « centro di distretto telefonico » ed è esposta la situazione degli abbonati per ciascuna regione, comparando i dati del 1925, inizio della concessione, con quelli al 31 dicembre 1953 e con quelli previsti al 31 dicembre 1955 dopo la realizzazione dei programmi di lavoro in corso di esecuzione.

### Nuovo impianto di Roma per i «grandi parlatori»

Nelle centrali principali « Colonna » e « Viminale », che servono la zona del centro urbano di Roma, sono stati installati nuovi impianti le cui caratteristiche di equipaggiamento e funzionamento consentono di effettuare l'intenso traffico telefonico dei grandi utenti (Ministeri, Uffici pubblici, Banche, ecc.) senza occupare gli organi di selezione degli utenti normali.

I benefici che ne derivano, specialmente nel decongestionamento del traffico durante le ore di punta, cominciano già a notarsi e risulteranno sempre più sensibili con l'aumentare del numero dei « grandi parlatori » collegati ai nuovi impianti.





A) *Veduta delle apparecchiature: selettori, cercatori, connettori e contatori d'abbonato.*

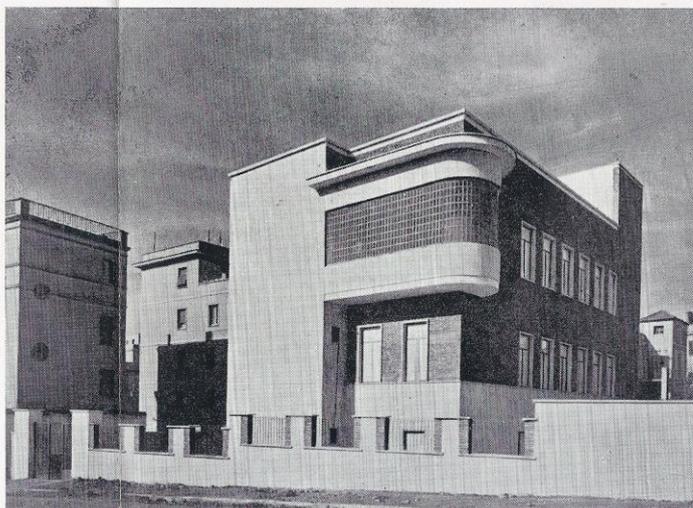
## *Nuova centrale "Monteverde Nuovo", - Roma*

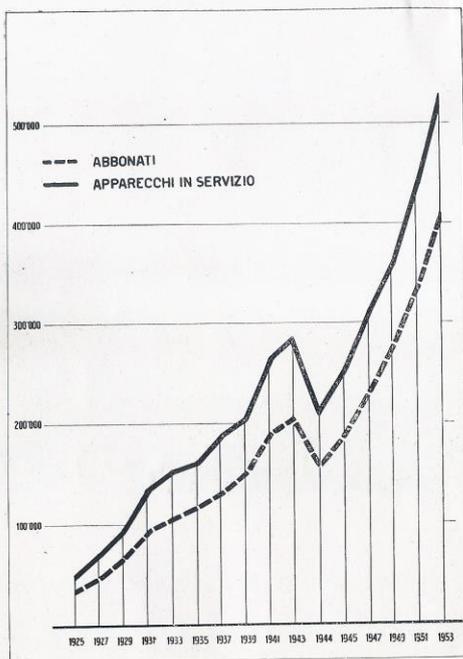
La costruzione di questa nuova centrale è stata ultimata nel 1953. Ad essa sono collegati tutti gli apparecchi telefonici della zona compresa fra Via Portuense e le pendici di Monteverde Vecchio.

La sua capacità attuale è di 4.000 numeri e potrà essere ampliata fino a 20.000.

È una delle 28 centrali telefoniche che costituiscono l'autocommutatore della città di Roma.

B) *Veduta esterna dell'edificio.*





### *Sviluppo abbonati e apparecchi*

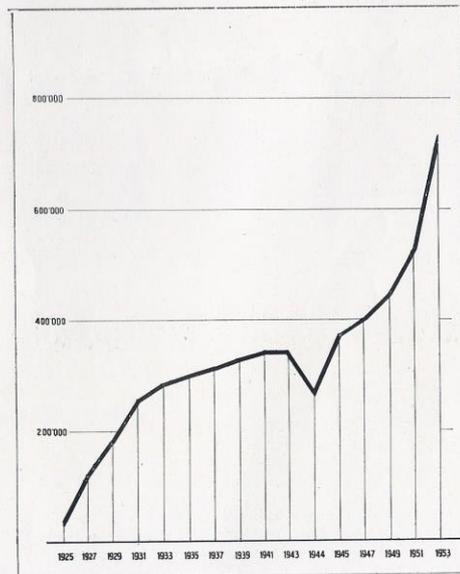
Durante la gestione TETI fino al 1953 il numero degli abbonati si è incrementato del 1.030 %, essendo passato da 37.105 a 414.337 nonostante le distruzioni causate dalla guerra, che ridussero il numero degli abbonati di allora (1943-1944) da 208.603 a 163.288.

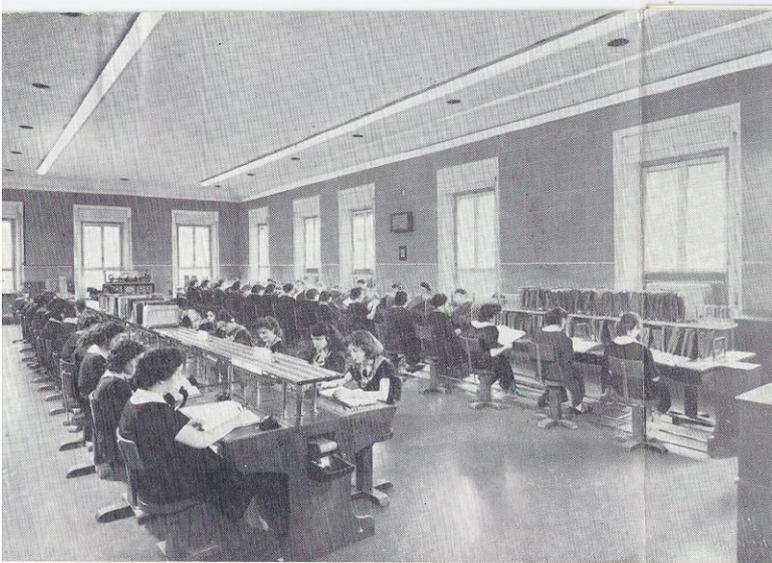
Il numero degli apparecchi telefonici in servizio è passato da 50.000 nel 1925 a 535.782 al 31 dicembre 1953, con aumento del 970 %.

### *Sviluppo reti urbane*

Anche nel settore delle reti urbane i danni della guerra furono considerevoli ed imposero un notevole sforzo per l'opera di ricostruzione cui si aggiunge quello derivante dallo sviluppo e dal perfezionamento degli impianti per corrispondere alle nuove domande d'utenza ed alle maggiori esigenze del servizio.

Al 31 dicembre 1953 la consistenza delle reti urbane era di 731.209 Km./cp, con un aumento del 1.600 % rispetto al 1925.





## Centrale Servizi ausiliari di Roma

	1925	1944	1953
Conversazioni senza attesa . . . . .	—	35,7 %	44,59 %
Attesa media generale sulle linee sociali . . . . .	2h	12'58"	5'22"
Conversazioni urgentissime e urgenti (sul totale) . . . . .	25 %	13,65 %	2,07 %
Conversazioni rinunciate sul totale, per eccesso di attesa o per difetto di impianti . . . . .	15 %	5,40 %	2,39 %

I servizi ausiliari che la TETI mette a disposizione dei suoi utenti sono i seguenti:

- Informazioni elenco abbonati.
- Chiamata autopubbliche.
- Dettatura telegrammi.
- Ora esatta.
- Informazioni varie (Spettacoli, notizie sportive, orari dei treni e altri mezzi di locomozione, ecc.).
- Sveglia.
- Sorveglianza abbonati assenti.
- Ultime notizie giornale radio.

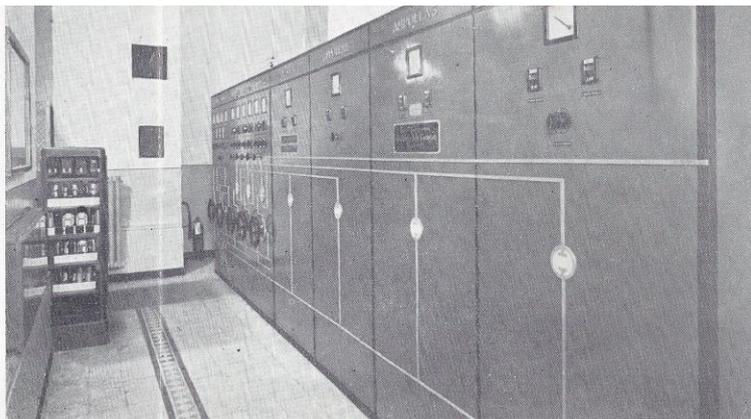
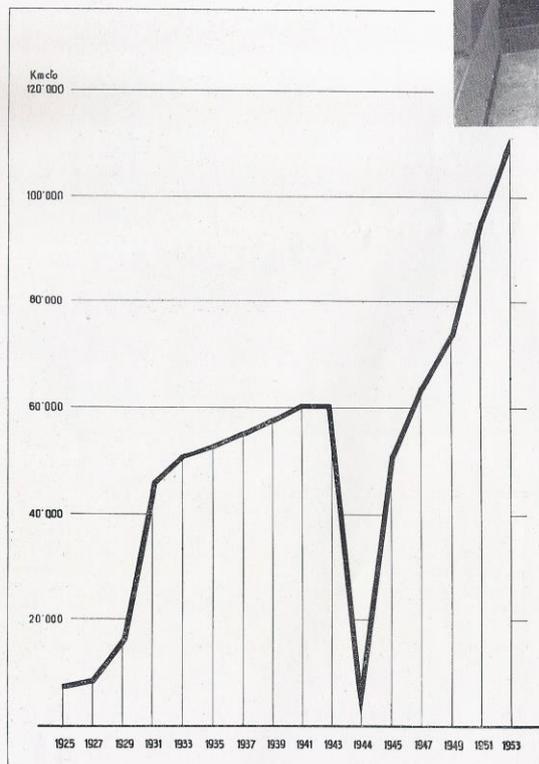
La centrale dei « Servizi ausiliari » di Roma ha attualmente in esercizio 104 posti di lavoro.

I principali servizi ausiliari sono attivi in tutti i capiluogo di distretto telefonico della zona TETI.

## Numero dei "servizi", nel 1953

	Informazioni elenco abbonati . . . . .	3.699.579
	Chiamata autopubbliche . . . . .	608.585
	Dettatura telegrammi . . . . .	1.211.918
	Ora esatta . . . . .	44.499.086
	Informazioni varie . . . . .	1.079.190
	Sveglia . . . . .	569.457
	Sorveglianza abbonati assenti . . . . .	188.180
	Ultime notizie giornale radio . . . . .	7.459.107
	<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>64.305.101</b>

## *Sviluppo rete interurbana*



## *Nuova stazione di energia della centrale Viminale-Roma*

Nella centrale telefonica «Viminale» di Roma, che ha attualmente una capacità di 23.100 «numeri», è stata installata una nuova stazione per l'energia occorrente al suo funzionamento.

I raddrizzatori, a comando elettronico, sono costituiti da 4 ampole a vapore di mercurio e consentono l'erogazione di una corrente complessiva di 1.200 A.

La vasta rete interurbana esistente nel 1943 fu quasi interamente distrutta dagli eventi bellici.

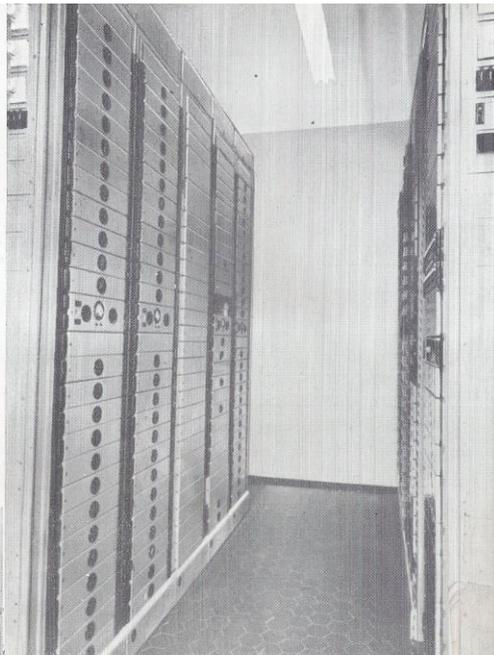
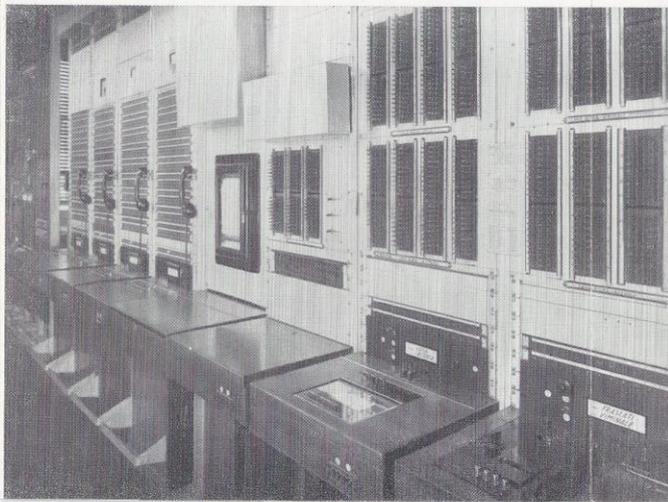
L'opera rilevante compiuta dalla Società per la sua ricostruzione e per il suo sviluppo, risulta dal diagramma a fianco.

Al 31 dicembre 1953 la rete interurbana TETI aveva uno sviluppo di 113.163 Km.c. ed era aumentata del 1.360 % rispetto al 1925.

## *Terminale interurbano di Roma*

I 470 circuiti, che collegano la capitale con i centri sociali della zona di concessione, raggiungono — attraverso sette cavi interurbani — il terminale della centrale « Colonna ».

Strumenti di precisione consentono la immediata localizzazione dei guasti e permettono di controllare la qualità di trasmissione delle conversazioni che si svolgono su tali circuiti.



## *Nuovi impianti interurbani:*

*Sistemi in alta frequenza a 12 canali in cavo.*

Nel 1953 la TETI ha notevolmente potenziato la sua rete interurbana, che ha raggiunto uno sviluppo di 113.163 Km./circuito.

La fotografia illustra le apparecchiature terminali dei sistemi a 12 canali installate nella centrale di Viareggio, in funzione sul cavo interurbano sociale « ligure-toscano ».